



Dott. RANIERO VARZI

NOTAIO

Viale Parioli n. 50 - 00197 Roma

Tel. 06/80691830 - 06/80691574 - 06/80692117

Fax: 06/80666232

E-mail: rvarzi@notariato.it

Repertorio N. 71.287

Raccolta N. 15.558

VERBALE DELL' ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'

"ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LO STUDIO DEL FEGATO - A.I.S.F."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventuno del mese di febbraio in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 5, presso "AULA MAGNA" - Università degli Studi di Roma "Sapienza", alle ore 10,45 (dieci e quarantacinque minuti).

- 21 febbraio 2019 -

Avanti me Dott. Raniero Varzi, Notaio in Roma iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

E' presente:

- PETTA Salvatore nato a Palermo il 21 febbraio 197, quale Segretario della **"ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LO STUDIO DEL FEGATO - A.I.S.F."**, con sede in Roma, Via Giovanni Nicotera n.24, avente codice fiscale n.97088670589, associazione avente personalità giuridica riconosciuta con D.M. del 7.5.1998, G.U. del 20.6.1998, iscritta nel registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Roma al n.9 in data 27 gennaio 1999 avente codice fiscale:97088670589

^^ ^ ^^

Il Comparente, della cui identità personale sono io Notaio certo, nella sua menzionata qualifica, facendo seguito

all'Assemblea ordinaria in data 20.02.2019 dalla ore 18,05 alle ore 18,30 in sede ordinaria e le cui trattazioni proseguiranno in seguito alla presente delibera, mi chiede di voler assistere, redigendone il verbale, alla assemblea straordinaria dell'Assemblea dell'Associazione convocata per il giorno 20.02.2019, in seconda convocazione, alle ore 18,05 e proseguite oggi in questo luogo, per discutere e deliberare sul seguente:

- Ordine del Giorno -

Parte Ordinaria

... OMISSIS...

Parte Straordinaria

1. Modifiche statutarie; delibere inerenti e conseguenti.

^^ ^ ^^

Assume la Presidenza dell'Assemblea, a norma di quanto disposto dal vigente statuto il costituito Dott. Salvatore Petta il quale constatato e dato atto che:

- a) la presente assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi di quanto disposto dallo statuto associativo;
- b) su un totale di n. 427 (quattrocentoventisette) Soci, aventi diritto al voto e regolarmente iscritti, sono presenti n. 310 (trecentodieci) soci;
- c) del Comitato Coordinatore sono presenti:
esso comparente nonchè i Dottori Mario Masarone, Mauro

Vigano, Francesco paolo Russo ed Alessandro Vitale;

d) del Collegio dei Revisori sono presenti tutti i membri Dottori Leonardo Quagliata, Gianluca Gagliardi e Daniela Lambardi.

Le presenze risultano dalla documentazione agli atti dell'Associazione.

Il Presidente dichiara che la presente assemblea è validamente costituita ai sensi dell'art. 7 dello statuto, come risulta agli atti dell'Associazione, e quindi atta a deliberare su quanto all'ordine del giorno.

Passando alla trattazione degli argomenti stessi, il Presidente, fa presente agli intervenuti che si rendono necessarie le modifiche statutarie relative all'approvazione del nuovo statuto sociale modificato ed integrato secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017 n. 117 (il Codice) nonché la relativa modifica della denominazione Sociale secondo quanto disposto dall'art. 35, comma 5 del citato Decreto Legislativo 3 luglio 2017.

Il Presidente prosegue poi illustrando agli intervenuti che, oltre all'adeguamento dello statuto al disposto del D.Lgs. n. 117/2017, per acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore risulterà necessaria l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di prossima istituzione presso il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, articolato

su base regionale.

Il Presidente dà lettura delle nuove norme statutarie redatte secondo le indicazioni del decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 che contengono anche la denominazione sociale integrata con l'acronimo ETS - "Ente Terzo Settore " e precisamente degli articoli 1, 2, 3, 4, 8, 14, 17 e 19, appositamente riformulati.

Il Presidente apre la discussione.

Poichè nessuno dei presenti chiede di intervenire, il Presidente mette in votazione le proposte di modifica dello statuto, con votazione palese per alzata di mano, con unanimità dei voti a favore

DELIBERA

- di approvare le modifiche proposte dal Presidente in merito all'adeguamento degli Enti del Terzo Settore introdotte dal D.LGS del 03.07.2017 n. 117/2017 ed in particolare le modifiche relative ai seguenti articoli statutari che pertanto vengono modificati come segue:

"ARTICOLO N. 1

E' costituita un'Associazione Scientifica di rilevanza nazionale denominata "ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LO STUDIO DEL FEGATO - A.I.S.F. ENTE DEL TERZO SETTORE", in forma abbreviata "A.I.S.F. ETS", con sede legale in Roma, in Via Giovanni Nicotera n. 24, Codice Fiscale n. 97088670589, di

seguito l' "Associazione". L'Associazione è retta dal presente Statuto, dal Regolamento interno e dalle vigenti norme di Legge in materia."

^^ ^ ^^

"ARTICOLO N. 2

L'ente è costituito per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, realizzate mediante lo svolgimento dell'attività di interesse generale come individuata e stabilita nel successivo art. 3 del presente statuto sociale.

L'Associazione non ha fini di lucro.

Sono inoltre escluse dalle sue finalità istituzionali lo svolgimento di qualsiasi attività commerciale abituale ad eccezione di quelle svolte nell'ambito del programma nazionale di formazione continua in medicina (ECM), nonché ogni forma di tutela sindacale degli associati e/o di terzi e, comunque, lo svolgimento, direttamente o indirettamente, di qualsiasi altra attività sindacale.

L'Associazione ha durata illimitata e potrà essere sciolta con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci."

^^ ^ ^^

"ARTICOLO N. 3

L'Associazione si ispira al principio generale fondamentale di autonomia e indipendenza sia dell'ente che dei suoi legali

rappresentanti.

L'Associazione si ispira, altresì, ai criteri ed ai principi che guidano in campo internazionale le attività della "European Association for the Study of the Liver (EASL)" e dell'"International Association for the Study of the Liver (IASL)".

L'Associazione esercita in via esclusiva le attività di interesse generale di cui alle lettere, h) relativa alla ricerca scientifica di particolare interesse sociale e alla lettera g) relativa alla formazione universitaria e post universitaria, dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e persegue i seguenti scopi:

1. Promuovere e sviluppare i contatti informativi e gli interscambi di informazioni scientifiche sulle ricerche epatologiche effettuate sia in Italia che all'Estero, contribuendo al miglioramento del loro livello.

2. Promuovere ed eseguire ricerche di base ed applicate sul fegato, sulle sue malattie e sulla loro prevenzione e sui modi di diagnosi precoce e di cura.

3. Promuovere, diffondere ed attuare lo studio relativo all'epatologia, la prevenzione e la terapia delle malattie epatiche, ed il miglioramento dell'assistenza epatologica in Italia.

4. Promuovere ed organizzare la raccolta dei fondi necessari

per lo sviluppo delle ricerche epatologiche.

5. Promuovere ed organizzare corsi di formazione ed aggiornamento professionale, studi multicentrici, ricerche scientifiche finalizzate e rapporti di collaborazione con altre società ed organismi scientifici.

6. Promuovere ed organizzare attività formativa permanente nei confronti dei Soci con programmi annuali di attività formativa ECM.

7. Elaborare linee guida in collaborazione con altre società, enti ed organismi scientifici.

8. Pubblicizzare i risultati della propria attività, sia nei confronti dei Soci che di terzi, mediante la pubblicazione di testi, sia nella forma di riviste a carattere periodico che in quella di monografie, sia gratuitamente che a pagamento, diffuse sotto forma cartacea ed anche su supporto magnetico ed ottico.

9. Collaborare con il Ministero della Salute, le Regioni, le Aziende Sanitarie e gli altri organismi ed istituzioni sanitarie pubbliche.

L'Associazione potrà, per il raggiungimento dei suoi fini, patrocinare iniziative epatologiche esterne, promuovere attività permanenti, organizzare manifestazioni, stipulare accordi, convenzioni e simili, di collaborazione e scambio con Enti nazionali e/o internazionali, nonché compiere

qualunque operazione ed assumere qualsivoglia iniziativa, senza esclusione alcuna, sia ordinaria che straordinaria, che sia riconducibile direttamente o indirettamente alla propria attività o diretta comunque al raggiungimento degli scopi istituzionali dell'Associazione.

L'Associazione pone in essere adeguati sistemi di verifica della qualità e del tipo delle attività svolte.

L'Associazione è dotata di un proprio sito web istituzionale che dovrà essere costantemente aggiornato.

L'Associazione dovrà pubblicare sul sito web ogni informazione, ritenuta di interesse per i Soci, ovvero per i terzi, relativa all'Associazione e ai suoi organi nonché l'attività scientifica da questa svolta.

Sul sito web istituzionale dovranno in ogni caso essere pubblicati:

- composizione degli organi in carica;
- i Bilanci preventivi;
- i Bilanci dell'esercizio;
- lo statuto;
- il Regolamento;
- il Codice Etico;
- l'elenco degli eventuali incarichi retribuiti;
- le pubblicazioni di carattere scientifico realizzate.

"ARTICOLO N. 4

Sono Soci Ordinari dell'Associazione le persone fisiche, italiane e straniere, di ambo i generi, di indiscussa condotta morale e professionale, che operano come provati cultori della disciplina epatologica nel campo della ricerca e/o in quello dell'attività professionale, nelle strutture e settori di attività del Servizio Sanitario Nazionale, o in regime libero-professionale, che siano in regola con il versamento delle quote associative e dei contributi straordinari e che osservino le norme indicate nel presente Statuto e nel Regolamento interno dell'Associazione.

Ogni Socio Ordinario ha diritto a un voto.

Il Comitato Coordinatore, su richiesta del soggetto interessato, con deliberazione presa all'unanimità dei suoi componenti, può nominare e revocare Soci Sostenitori, determinandone la durata, persone fisiche o giuridiche, associazioni, enti pubblici e privati, che abbiano significativamente aiutato l'Associazione nel conseguimento delle sue finalità istituzionali, anche attraverso l'erogazione di contributi liberali e di finanziamenti a fondo perduto.

I Soci Sostenitori hanno diritto di partecipare alle Assemblee, ma senza diritto di voto.

I Soci hanno diritto di avere dal Comitato Coordinatore notizie sullo svolgimento dell'attività dell'Associazione e

di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione, previa preventiva richiesta, da indirizzare al Comitato Coordinatore a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, pec, ovvero ogni altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione da parte del destinatario, da inoltrare almeno 20 giorni liberi precedenti la data stabilita per la consultazione.

^^ ^ ^^

"ARTICOLO 8

All'Assemblea spettano i seguenti compiti:

- in sede ordinaria:

1. discutere e deliberare sul Bilancio dell'esercizio e sul Bilancio preventivo;
2. nominare i membri del Comitato Coordinatore;
3. nominare i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, fissandone l'eventuale compenso;
4. nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, fissandone l'eventuale compenso;
5. stabilire, su proposta del Comitato Coordinatore, l'ammontare delle quote sociali nonché gli eventuali contributi straordinari;
6. deliberare sui programmi, sugli indirizzi e sulle direttive di ordine generale dell'Associazione e

sull'attività da essa svolta e da svolgere nei vari settori di sua competenza;

7. approvare e modificare il Regolamento interno dell'Associazione;

8. deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;

9. deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal Comitato Coordinatore.

- in sede straordinaria:

1. deliberare sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;

2. deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;

3. deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Comitato Coordinatore."

^^ ^ ^^

"ARTICOLO N. 14

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea dei Soci con elezione a scrutinio segreto, che durano in carica per tre anni e sono rieleggibili.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti è nominato

dall'Assemblea dei Soci.

Almeno un membro effettivo, che avrà le funzioni di Presidente ed uno supplente devono essere scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e almeno uno dei membri effettivi e dei membri supplenti devono essere scelti tra i soggetti di cui all'art. 2397, secondo comma, c.c..

Si applicano al Collegio dei Revisori le cause d'ineleggibilità e di decadenza previste dall'art. 2399 c.c..

Al Collegio dei Revisori dei Conti è demandato il compito di vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, qualora applicabile, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso, inoltre, esercita il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

Il Collegio dei Revisori, esercita, infine, il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.

117, ed attesta nella propria Relazione accompagnatoria al Bilancio dell'esercizio, che il Bilancio sociale, qualora predisposto, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del citato decreto legislativo."

^^ ^ ^^

"ARTICOLO 17

E' vietata la distribuzione, anche indiretta ai Soci, ai lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche in caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, degli utili ed avanzi di gestione, dei fondi e riserve comunque denominati e del patrimonio dell'Associazione.

Si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili le fattispecie richiamate all'art. 8, terzo comma, del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117."

^^ ^ ^^

"ARTICOLO N. 19

- In caso di scioglimento dell'Associazione l'Assemblea straordinaria dei Soci designerà un liquidatore determinandone i poteri.

Il netto risultante dalla liquidazione sarà devoluto, per gli scopi dell'Associazione o per scopi affini, ad altri Enti del Terzo Settore, secondo le indicazioni dell'Assemblea che ne

avrà deliberato lo scioglimento, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e salvo diversa destinazione imposta dalla Legge, esclusa, in ogni caso, qualunque distribuzione ai Soci."

^^ ^ ^^

Il testo dello statuto sociale, come innanzi modificato, previa dispensa dalla lettura da me Notaio datane al Comparente, si allega al presente atto sotto la lettera "A".

^^ ^ ^^

Dopo di che, essendo esauriti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno, null'altro essendovi da discutere e/o deliberare né avendo alcuno chiesto la parola, il Presidente dell'Assemblea dichiara sciolta la seduta essendo le ore 11,05 (undici e cinque minuti).

^^ ^ ^^

Le spese del presente verbale sono a carico della "ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LO STUDIO DEL FEGATO - A.I.S.F.".

Si invocano le agevolazioni di cui all'art. 82 commi 4 e 5 del D.lgs. 117/2017 in particolare l'esenzione dell'imposta di registro, avendo il presente atto lo scopo di adeguamento a modifiche normative.

^^ ^ ^^

Il Comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati, dichiarando di averne esatta conoscenza.

^^ ^ ^^

La parte ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 679/2016 GDPR e del Decreto Legislativo 196/2003 acconsentono al trattamento dei propri dati personali da parte del Notaio rogante, ai fini del perfezionamento delle procedure relative al presente atto.

Dichiara inoltre di essere a conoscenza che i propri dati potranno essere trattati da soggetti terzi, incaricati dal Notaio rogante, anche mediante strumenti informatici idonei all'archiviazione e saranno soggetti alle comunicazioni previste dalla Legge a favore di Enti e società incaricate della tenuta dei registri immobiliari, catastali e/o del Registro delle Imprese.

La parte dichiara altresì di essere a conoscenza che il responsabile del trattamento dei dati è il Notaio rogante il presente atto e di consentire espressamente al trattamento anche dei dati sensibili, ai sensi della normativa suddetta, da parte dello stesso, ai fini del perfezionamento delle procedure del presente atto.

E richiesto, di quanto precede io Notaio ho redatto il presente verbale fatto in Roma, ove sopra, che viene firmato in fine ed al margine degli altri fogli dal Comparente e da me Notaio previa lettura da me Notaio datane al Comparente stesso il quale, a mia richiesta, lo ha dichiarato pienamente

conforme alla sua volontà.

La sottoscrizione avviene alle ore 11,07 (undici e sette minuti).

Consta l'atto di cinque fogli scritti a norma di legge da persona di mia fiducia nelle prime quindici intere pagine ed in righe dodici della sedicesima.

F.to: SALVATORE PETTA

F.to: RANIERO VARZI - NOTAIO

ALLEGATO " B " REP.N. 71.287 RACC.N. 15.558

STATUTO

ARTICOLO N. 1

E' costituita un'Associazione Scientifica di rilevanza nazionale denominata "ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LO STUDIO DEL FEGATO - A.I.S.F. ENTE DEL TERZO SETTORE", in forma abbreviata "A.I.S.F. ETS", con sede legale in Roma, in Via Giovanni Nicotera n. 24, Codice Fiscale n. 97088670589, di seguito l'"Associazione". L'Associazione è retta dal presente Statuto, dal Regolamento interno e dalle vigenti norme di Legge in materia.

ARTICOLO N. 2

L'ente è costituito per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, realizzate mediante lo svolgimento dell'attività di interesse generale come individuata e stabilita nel successivo art. 3 del presente statuto sociale.

L'Associazione non ha fini di lucro.

Sono inoltre escluse dalle sue finalità istituzionali lo svolgimento di qualsiasi attività commerciale abituale ad eccezione di quelle svolte nell'ambito del programma nazionale di formazione continua in medicina (ECM), nonché ogni forma di tutela sindacale degli associati e/o di terzi e, comunque, lo svolgimento, direttamente o indirettamente, di qualsiasi altra attività sindacale.

	L'Associazione ha durata illimitata e potrà essere sciolta	
	con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci.	
	ARTICOLO N. 3	
	L'Associazione si ispira al principio generale fondamentale	
	di autonomia e indipendenza sia dell'ente che dei suoi legali	
	rappresentanti.	
	L'Associazione si ispira, altresì, ai criteri ed ai principi	
	che guidano in campo internazionale le attività della "Euro-	
	pean Association for the Study of the Liver (EASL)" e	
	dell'"International Association for the Study of the Liver	
	(IASL)".	
	L'Associazione esercita in via esclusiva le attività di inte-	
	resse generale di cui alle lettere h) relativa alla ricerca	
	scientifica di particolare interesse sociale e alla lettera	
	g) relativa alla formazione universitaria e post universita-	
	ria, dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e persegue i seguenti	
	scopi:	
	1. Promuovere e sviluppare i contatti informativi e gli in-	
	terscambi di informazioni scientifiche sulle ricerche epato-	
	logiche effettuate sia in Italia che all'Estero, contribuendo	
	al miglioramento del loro livello.	
	2.Promuovere ed eseguire ricerche di base ed applicate sul	
	fegato, sulle sue malattie e sulla loro prevenzione e sui mo-	
	di di diagnosi precoce e di cura.	
	3.Promuovere, diffondere ed attuare lo studio relativo all'e-	

	patologia, la prevenzione e la terapia delle malattie epati-	
	che, ed il miglioramento dell'assistenza epatologica in Ita-	
	lia.	
	4.Promuovere ed organizzare la raccolta dei fondi necessari	
	per lo sviluppo delle ricerche epatologiche.	
	5.Promuovere ed organizzare corsi di formazione ed aggiorna-	
	mento professionale, studi multicentrici, ricerche scientifi-	
	che finalizzate e rapporti di collaborazione con altre so-	
	cietà ed organismi scientifici.	
	6.Promuovere ed organizzare attività formativa permanente nei	
	confronti dei Soci con programmi annuali di attività formati-	
	va ECM.	
	7. Elaborare linee guida in collaborazione con altre società,	
	enti ed organismi scientifici.	
	8.Pubblicizzare i risultati della propria attività, sia nei	
	confronti dei Soci che di terzi, mediante la pubblicazione di	
	testi, sia nella forma di riviste a carattere periodico che	
	in quella di monografie, sia gratuitamente che a pagamento,	
	diffuse sotto forma cartacea ed anche su supporto magnetico	
	ed ottico.	
	9.Collaborare con il Ministero della Salute, le Regioni, le	
	Aziende Sanitarie e gli altri organismi ed istituzioni sani-	
	tarie pubbliche.	
	L'Associazione potrà, per il raggiungimento dei suoi fini,	
	patrocinare iniziative epatologiche esterne, promuovere atti-	

	vità permanenti, organizzare manifestazioni, stipulare accor-	
	di, convenzioni e simili, di collaborazione e scambio con En-	
	ti nazionali e/o internazionali, nonché compiere qualunque o-	
	perazione ed assumere qualsivoglia iniziativa, senza esclu-	
	sione alcuna, sia ordinaria che straordinaria, che sia ricon-	
	ducibile direttamente o indirettamente alla propria attività	
	o diretta comunque al raggiungimento degli scopi istituziona-	
	li dell'Associazione.	
	L'Associazione pone in essere adeguati sistemi di verifica	
	della qualità e del tipo delle attività svolte.	
	L'Associazione è dotata di un proprio sito web istituzionale	
	che dovrà essere costantemente aggiornato.	
	L'Associazione dovrà pubblicare sul sito web ogni informazio-	
	ne, ritenuta di interesse per i Soci, ovvero per i terzi, re-	
	lativa all'Associazione e ai suoi organi nonché l'attività	
	scientifica da questa svolta.	
	Sul sito web istituzionale dovranno in ogni caso essere pub-	
	blicati:	
	- composizione degli organi in carica;	
	- i Bilanci preventivi;	
	- i Bilanci dell'esercizio;	
	- lo statuto;	
	- il Regolamento;	
	- il Codice Etico;	
	- l'elenco degli eventuali incarichi retribuiti;	

	- le pubblicazioni di carattere scientifico realizzate.	
	ARTICOLO N. 4	
	Sono Soci Ordinari dell'Associazione le persone fisiche, italiane e straniere, di ambo i generi, di indiscussa condotta morale e professionale, che operano come provati cultori della disciplina epatologica nel campo della ricerca e/o in quello dell'attività professionale, nelle strutture e settori di attività del Servizio Sanitario Nazionale, o in regime libero-professionale, che siano in regola con il versamento delle quote associative e dei contributi straordinari e che osservino le norme indicate nel presente Statuto e nel Regolamento interno dell'Associazione.	
	Ogni Socio Ordinario ha diritto a un voto.	
	Il Comitato Coordinatore, su richiesta del soggetto interessato, con deliberazione presa all'unanimità dei suoi componenti, può nominare e revocare Soci Sostenitori, determinandone la durata, persone fisiche o giuridiche, associazioni, enti pubblici e privati, che abbiano significativamente aiutato l'Associazione nel conseguimento delle sue finalità istituzionali, anche attraverso l'erogazione di contributi liberali e di finanziamenti a fondo perduto.	
	I Soci Sostenitori hanno diritto di partecipare alle Assemblee, ma senza diritto di voto.	
	I Soci hanno diritto di avere dal Comitato Coordinatore notizie sullo svolgimento dell'attività dell'Associazione e di	

	consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i	
	libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione,	
	previa preventiva richiesta, da indirizzare al Comitato Coor-	
	dinatore a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevi-	
	mento, pec, ovvero ogni altro mezzo che garantisca la prova	
	dell'avvenuta ricezione da parte del destinatario, da inol-	
	trare almeno 20 giorni liberi precedenti la data stabilita	
	per la consultazione.	
	ARTICOLO N. 5	
	L'Associazione tiene il registro dei Soci.	
	L'ammissione a Socio Ordinario avviene su domanda compilata e	
	sottoscritta dall'interessato, controfirmata da due Soci Or-	
	dinari presentatori che conoscano personalmente l'aspirante	
	Socio garantendone il possesso dei requisiti statutari, ac-	
	cettata dal Comitato Coordinatore e si perfeziona contestual-	
	mente al versamento della quota associativa.	
	La qualità di Socio Ordinario si perde per morte, per dimis-	
	sioni, per decadenza accertata dal Comitato Coordinatore e	
	per radiazione deliberata anch'essa dal Comitato Coordinatore.	
	La delibera riguardante la radiazione di un Socio deve essere	
	deliberata dal Comitato Coordinatore all'unanimità e può es-	
	sere adottata esclusivamente per indegnità o per grave viola-	
	zione dello Statuto.	
	ARTICOLO N. 6	
	Organi dell'Associazione sono:	

	- L'Assemblea dei Soci.	
	- Il Comitato Coordinatore.	
	- Il Segretario.	
	- Il Collegio dei Revisori dei Conti.	
	Tutti i componenti degli organi dell'Associazione, al fine	
	della loro eleggibilità, devono essere dotati dei requisiti	
	di onorabilità, professionalità ed autonomia e indipendenza	
	da interessi personali e/o da condizionamenti di terzi, anche	
	con riferimento al non esercizio di attività imprenditoriali	
	o partecipazione ad esse.	
	Tutti i componenti del Comitato Coordinatore si adoperano per	
	prevenire situazioni di conflitto d'interessi con il proprio	
	lavoro e il proprio ruolo. Nel caso in cui loro stessi, il	
	coniuge, o i componenti del nucleo familiare, abbiano even-	
	tuali interessi, anche di natura economica, nelle attività o	
	nelle decisioni di propria competenza, ne informano il Comi-	
	tato Coordinatore e il Collegio dei Revisori dei Conti.	
	Ciascun componente del Comitato Coordinatore deve dare imme-	
	diata notizia agli altri membri del Comitato e al Collegio	
	dei Revisori dei Conti di ogni eventuale interesse che, per	
	conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione	
	dell'Associazione, precisandone la natura, i termini, l'ori-	
	gine e la portata, astenendosi dalla discussione e dalla vo-	
	tazione.	
	Spetta al Comitato Coordinatore disciplinare la dichiarazione	

	e la regolamentazione degli eventuali conflitti di interesse.	
	Tutte le cariche sociali sono svolte a titolo gratuito ad ec-	
	cezione dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti	
	qualora non siano Soci dell'Associazione.	
	ARTICOLO N. 7	
	L'Assemblea ordinaria dei Soci è convocata dal Segretario al-	
	meno una volta l'anno entro il mese di Marzo; in tale riunio-	
	ne si procede anche al rinnovo delle cariche dell'Associazio-	
	ne ed all'approvazione del Bilancio dell'esercizio e del Bi-	
	lancio preventivo.	
	Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea può essere fissato	
	il giorno per la seconda convocazione.	
	Inoltre il Comitato Coordinatore convoca una Riunione Istitu-	
	zionale, normalmente nella stagione autunnale, a carattere	
	monotematico.	
	L'Assemblea deve altresì essere convocata quando ne sia fatta	
	richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei membri del	
	Comitato Coordinatore o dal Collegio dei Revisori dei Conti.	
	L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è convocata dal	
	Segretario almeno quindici giorni prima della riunione me-	
	diante avviso scritto inviato, anche a mezzo posta elettroni-	
	ca, a tutti i Soci e mediante affissione di apposito avviso	
	presso la sede legale.	
	L'Assemblea dei Soci è presieduta dal Segretario dell'Asso-	
	ciatione o, in caso di sua assenza, da persona designata dal	

	Comitato Coordinatore.	
	Nell'avviso di convocazione devono essere indicati gli argo-	
	menti da trattare e il luogo, il giorno e l'ora della riunio-	
	ne, sia della prima che della seconda convocazione, se previ-	
	sta.	
	I verbali delle riunioni dell'Assemblea sono redatti da un	
	segretario, anche non Socio, nominato dal presidente dell'As-	
	semblea e devono essere sottoscritti dal presidente e dal se-	
	gretario dell'Assemblea.	
	Il presidente dell'Assemblea ha inoltre la facoltà, quando lo	
	ritenga opportuno, di chiamare un notaio per redigere il ver-	
	bale dell'Assemblea, fungendo questi da segretario.	
	L'Assemblea Ordinaria, in prima convocazione è validamente	
	costituita quando sia presente almeno la metà dei Soci aventi	
	diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi;	
	in seconda convocazione è validamente costituita qualunque	
	sia il numero dei Soci presenti aventi diritto di voto e de-	
	libera a maggioranza dei voti espressi.	
	L'Assemblea Straordinaria, in prima convocazione è validamen-	
	te costituita quando siano presenti almeno i due terzi dei	
	Soci aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti	
	espressi; in seconda convocazione è validamente costituita	
	qualunque sia il numero dei Soci presenti aventi diritto di	
	voto e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi	
	dei voti espressi.	

	La votazione per l'elezione degli organismi statutari deve	
	avvenire a scrutinio segreto.	
	Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devolu-	
	zione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre	
	quarti dei Soci aventi diritto di voto.	
	Non è ammesso il voto per delega.	
	Le deliberazioni prese in conformità allo Statuto obbligano	
	tutti i Soci, anche se assenti, dissidenti o astenuti al voto.	
	ARTICOLO N. 8	
	All'Assemblea spettano i seguenti compiti:	
	- in sede ordinaria:	
	1. discutere e deliberare sul Bilancio	
	dell'esercizio e sul Bilancio preventivo;	
	2. nominare i membri del Comitato Coordinatore;	
	3. nominare i componenti del Collegio dei Revisori dei Con-	
	ti, fissandone l'eventuale compenso;	
	4. nomina il soggetto incaricato della revisione lega-	
	le dei conti, fissandone l'eventuale compenso;	
	5. stabilire, su proposta del Comitato Coordinatore, l'am-	
	montare delle quote sociali nonché gli eventuali contributi	
	straordinari;	
	6. deliberare sui programmi, sugli indirizzi e sulle diret-	
	tive di ordine generale dell'Associazione e sull'attività da	
	essa svolta e da svolgere nei vari settori di sua competenza;	
	7. approvare e modificare il Regolamento interno dell'Asso-	

	ciazione;	
	8. deliberare sulla responsabilità dei componenti de-	
	gli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei	
	loro confronti;	
	9. deliberare su ogni altro argomento di carattere ordina-	
	rio sottoposto alla sua approvazione dal Comitato Coordinato-	
	re.	
	- in sede straordinaria:	
	1. deliberare sullo scioglimento, la trasformazione, la fu-	
	sione o la scissione dell'Associazione;	
	2. deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;	
	3. deliberare su ogni altro argomento di carattere straordi-	
	nario sottoposto alla sua approvazione dal Comitato Coordina-	
	tore.	
	ARTICOLO N. 9	
	Il Comitato Coordinatore ha il compito di:	
	a) deliberare sulle questioni riguardanti l'organizzazione,	
	l'attività e l'amministrazione ordinaria e straordinaria del-	
	l'Associazione, per l'attuazione delle sue finalità e secondo	
	le direttive dell'Assemblea, assumendo tutte le iniziative	
	del caso;	
	b) deliberare su ogni atto di carattere patrimoniale, economi-	
	co e finanziario sia ordinario che straordinario;	
	c) predisporre il Bilancio dell'esercizio ed il Bilancio pre-	
	ventivo da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;	

	d) procedere all'ammissione dei Soci Ordinari ed alla nomina	
	dei Soci Sostenitori, previo accertamento della sussistenza	
	dei relativi requisiti;	
	e) procedere periodicamente alla revisione degli elenchi dei	
	Soci per accertare la permanenza dei requisiti di ammissione	
	di ciascun Socio, prendendo gli opportuni provvedimenti in	
	caso contrario;	
	f) predisporre il Regolamento interno dell'Associazione e le	
	sue eventuali modifiche da sottoporre all'Assemblea dei Soci	
	per l'approvazione;	
	g) deliberare sull'adesione e partecipazione dell'Associazione	
	ad Enti ed Istituzioni pubbliche e private che interessino	
	l'attività dell'Associazione stessa, designandone i rappre-	
	sentanti da scegliere tra i Soci;	
	h) istituire e sopprimere sedi secondarie ed uffici;	
	i) nominare e revocare delegati e comitati a livello regiona-	
	le, stabilendone i relativi compiti e la loro durata;	
	j) nominare un Comitato Scientifico, che può essere anche	
	composto da tutti o parte i membri del Comitato Coordinatore,	
	con lo scopo, tra l'altro, di verificare e controllare la	
	qualità delle attività svolte e della produzione tecni-	
	co-scientifica, secondo gli indici di produttività scientifi-	
	ca e bibliometrici validati dalla comunità scientifica inter-	
	nazionale;	
	k) deliberare su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame	

	dal Segretario.	
	Il Comitato Coordinatore può avvalersi della collaborazione	
	di consulenti, di commissioni consultive o di studio, nomina-	
	te dal Comitato stesso, composte da Soci e non Soci, determi-	
	nandone compiti, poteri e durata.	
	Per la validità delle deliberazioni del Comitato Coordinatore	
	è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri e	
	le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti	
	espressi, a meno che il presente Statuto non preveda maggio-	
	ranze specifiche diverse.	
	In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente del-	
	la riunione.	
	ARTICOLO N. 10	
	Il Comitato Coordinatore è composto da sei membri eletti	
	dall'Assemblea fra i Soci Ordinari.	
	Il Comitato Coordinatore nomina a scrutinio segreto tra i	
	suoi componenti il Segretario dell'Associazione.	
	I membri del Comitato Coordinatore devono essere di età non	
	superiore a 45 anni al momento della loro elezione, che viene	
	effettuata dall'Assemblea a scrutinio segreto, durano in ca-	
	rica tre anni e comunque fino all'Assemblea ordinaria che	
	procede al rinnovo delle cariche sociali, e non sono rieleg-	
	gibili.	
	Un terzo dei membri del Comitato Coordinatore è rinnovato o-	
	gni anno nell'Assemblea dei Soci che approva il Bilancio	

		dell'esercizio.	
	I Soci che vogliano presentare la candidatura a componente il		
	Comitato Coordinatore dovranno far pervenire richiesta scrit-		
	ta al Segretario, corredata da un breve curriculum sulla at-		
	tività scientifica svolta, improrogabilmente almeno 30 (tren-		
	ta) giorni prima dell'Assemblea ordinaria.		
	I membri del Comitato Coordinatore non devono aver subito		
	sentenze di condanna passate in giudicato in relazione		
	all'attività dell'Associazione.		
	In caso di dimissioni, decesso, decadenza o altro impedimento		
	di uno o più dei suoi membri, purché in numero non superiore		
	alla metà, il Comitato Coordinatore ha facoltà di procedere -		
	per cooptazione - all'integrazione del Comitato stesso fino		
	al limite statutario, scegliendo i sostituti tra coloro che		
	hanno ottenuto il maggior numero di voti all'Assemblea in cui		
	venne eletto il membro, o i membri, del Comitato Coordinatore		
	da sostituire.		
	I sostituti, che abbiano accettato la nomina, rimangono in		
	carica fino all'esaurimento del mandato del componente del		
	Comitato Coordinatore che hanno sostituito.		
	I membri del Comitato Coordinatore non ricevono alcuna remu-		
	nerazione in dipendenza della loro carica, salvo il rimborso		
	delle spese effettivamente sostenute.		
	ARTICOLO N. 11		
	Il Comitato Coordinatore si riunisce, sempre in unica convo-		

	cazione, almeno quattro volte l'anno, di cui due volte in oc-	
	casion e della Assemblea ordinaria di approvazione del Bilan-	
	cio dell'esercizio e della Riunione Istituzionale e comunque	
	ogni qualvolta il Segretario lo ritenga necessario o quando	
	ne sia fatta richiesta scritta e motivata da almeno tre dei	
	suoi componenti o dal Collegio dei Revisori dei Conti.	
	E' ammessa la possibilità che le riunioni del Comitato Coor-	
	dinatore si tengano per video e/o teleconferenza, a condizio-	
	ne che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia	
	loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tem-	
	po reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verifi-	
	candosi tali presupposti, la riunione del Comitato Coordina-	
	tore si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presi-	
	dente della riunione.	
	I membri del Comitato Coordinatore che, senza giustificato	
	motivo, non partecipano consecutivamente a due Riunioni Isti-	
	tuzionali decadono automaticamente dalla carica.	
	Le riunioni del Comitato Coordinatore sono convocate dal Se-	
	gretario con avviso scritto inviato per lettera raccomandata,	
	o per fax, o per posta elettronica, almeno 8 (otto) giorni	
	prima della data della riunione.	
	Le riunioni del Comitato Coordinatore in cui siano presenti	
	il Segretario e tutti i membri del Comitato Coordinatore sono	
	valide anche in mancanza di formale convocazione.	
	Le riunioni del Comitato Coordinatore sono presiedute dal Se-	

	gretario, o in sua assenza, da un membro designato dai pre-	
	senti.	
	In caso di urgenza, il Comitato Coordinatore può essere con-	
	vocato per telegramma, o per fax, o per posta elettronica,	
	inviato almeno 2 (due) giorni prima della data fissata per la	
	riunione.	
	Le sedute e le deliberazioni del Comitato Coordinatore sono	
	fatte constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal	
	segretario della riunione.	
	I membri del Comitato Coordinatore ed il Segretario sono te-	
	nuti a mantenere la massima riservatezza sulle decisioni col-	
	legiali prese.	
	ARTICOLO N. 12	
	Il Segretario dirige l'Associazione, ne ha la rappresentanza	
	legale a tutti gli effetti, di fronte ai terzi ed in giudizio.	
	Al Segretario spetta la firma degli atti sociali che impegni-	
	no l'Associazione sia nei riguardi dei Soci che dei terzi.	
	Il Segretario convoca e presiede l'Assemblea dei Soci ed il	
	Comitato Coordinatore.	
	Il Segretario sovrintende in particolare all'attuazione delle	
	deliberazioni dell'Assemblea e del Comitato Coordinatore.	
	Il Comitato Coordinatore ed il Segretario possono delegare,	
	ad uno o più componenti del Comitato stesso, parte dei loro	
	poteri in via transitoria o permanente.	
	ARTICOLO N. 13	

	Il Segretario è eletto a scrutinio segreto dal Comitato Coor-	
	dinatore e dura in carica due anni e, comunque, fino all'As-	
	semblea ordinaria che procede al rinnovo delle cariche socia-	
	li.	
	In caso di dimissioni o di impedimento grave, tale giudicato	
	dal Comitato Coordinatore, il Comitato stesso provvede ad e-	
	leggere un nuovo Segretario che dura in carica sino alla suc-	
	cessiva Assemblea ordinaria.	
	Il Segretario non riceve alcun compenso in dipendenza della	
	carica, salvo il rimborso delle spese effettivamente	
	sostenute.	
	ARTICOLO N. 14	
	Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri	
	effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea dei Soci	
	con elezione a scrutinio segreto, che durano in carica per	
	tre anni e sono rieleggibili.	
	Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti è nominato	
	dall'Assemblea dei Soci.	
	Almeno un membro effettivo, che avrà le funzioni di Presiden-	
	te ed uno supplente devono essere scelti tra gli iscritti nel	
	registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Econo-	
	mia e delle Finanze e almeno uno dei membri effettivi e dei	
	membri supplenti devono essere scelti tra i soggetti di cui	
	all'art. 2397, secondo comma, c.c..	
	Si applicano al Collegio dei Revisori le cause d'ineleggibi-	

	lità e di decadenza previste dall'art. 2399 c.c..	
	Al Collegio dei Revisori dei Conti è demandato il compito di	
	vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul ri-	
	spetto dei principi di corretta amministrazione, anche con	
	richiamo alle disposizioni del decreto legislativo 8 giu-	
	gno 2001 n. 231, qualora applicabile, nonché sull'adeguatezza	
	dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul	
	suo concreto funzionamento. Esso, inoltre, esercita il con-	
	trollo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto	
	incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui	
	un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'appo-	
	sito registro.	
	Il Collegio dei Revisori, esercita, infine, il monitoraggio	
	dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di	
	utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni	
	di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.	
	117, ed attesta nella propria Relazione accompagnatoria al	
	Bilancio dell'esercizio, che il Bilancio sociale, qualora	
	predisposto, sia stato redatto in conformità alle linee guida	
	di cui all'art. 14 del citato decreto legislativo.	
	ARTICOLO N. 15	
	Ogni Socio e ogni membro degli organi dell'Associazione si	
	impegna a tenere una condotta ispirata ai principi generali	
	di competenza professionale, lealtà, etica, imparzialità, in-	
	tegrità e onestà.	

	Ogni Socio e ogni membro degli organi dell'Associazione si	
	impegna ad evitare ogni atto o comportamento che violi o pos-	
	sa far ritenere violate le disposizioni di legge o dello	
	Statuto.	
	I rapporti tra i Soci e tra i membri degli organi dell'Asso-	
	ciazione sono improntati a fiducia, rispetto e	
	collaborazione.	
	ARTICOLO N. 16	
	Il Patrimonio dell'Associazione è costituito dal Fondo Patri-	
	moniale di Euro 110.000,00 (centodiecimila/00), dagli avanzi	
	di gestione che l'Assemblea dei Soci delibererà di imputare a	
	riserva indisponibile in conto aumento del Fondo Patrimoniale	
	e dalle altre riserve.	
	L'Associazione ha le seguenti entrate:	
	- le quote annuali dei Soci, determinate in maniera differen-	
	ziata in funzione dell'età, ed i contributi straordinari sta-	
	biliti dall'Assemblea;	
	- i contributi ed i versamenti volontari dei Soci;	
	- i contributi e le elargizioni liberali di Pubbliche Ammini-	
	strazioni, Enti Locali, Istituti di Credito, Enti ed Organi-	
	smi pubblici e privati, e di persone fisiche e giuridiche in	
	genere, con esclusione dei finanziamenti che configurino con-	
	flitto di interesse con il Servizio Sanitario Nazionale, an-	
	che se forniti attraverso soggetti collegati;	
	- le donazioni, i legati, i lasciti, le elargizioni e le sov-	

	venzioni;	
	- i proventi di gestione;	
	- ogni qualunque altra entrata.	
	Le attività ECM possono essere finanziate attraverso l'auto-	
	finanziamento, i contributi dei Soci, i contributi di enti ed	
	istituzioni pubbliche e/o private, i contributi della indu-	
	strie farmaceutiche e di dispositivi medici, purché nel ri-	
	spetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla Commissione	
	Nazionale per la Formazione Continua.	
	ARTICOLO N. 17	
	E' vietata la distribuzione, anche indiretta ai Soci, ai la-	
	voratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti	
	degli organi sociali, anche in caso di recesso o di ogni al-	
	tra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associa-	
	tivo, degli utili ed avanzi di gestione, dei fondi e riserve	
	comunque denominati e del patrimonio dell'Associazione.	
	Si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili	
	le fattispecie richiamate all'art. 8, terzo comma, del D.Lgs.	
	3 luglio 2017 n. 117.	
	ARTICOLO N. 18	
	L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 di-	
	cembre di ogni anno.	
	ARTICOLO N. 19	
	- In caso di scioglimento dell'Associazione l'Assemblea	
	straordinaria dei Soci designerà un liquidatore determinando-	

	ne i poteri.	
	Il netto risultante dalla liquidazione sarà devoluto, per gli	
	scopi dell'Associazione o per scopi affini, ad altri Enti del	
	Terzo Settore, secondo le indicazioni dell'Assemblea che ne	
	avrà deliberato lo scioglimento, previo parere positivo	
	dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1 del D.Lgs. 3 luglio	
	2017 n. 117 e salvo diversa destinazione imposta dalla Legge,	
	esclusa, in ogni caso, qualunque distribuzione ai Soci.	
	ARTICOLO N. 20	
	Qualunque controversia, compromettibile per Legge, dovesse	
	insorgere tra i Soci, tra essi e l'Associazione e tra questa	
	ed i membri del Comitato Coordinatore o il Liquidatore, oppu-	
	re tra i componenti del Comitato Coordinatore, verrà deferita	
	da un Collegio Arbitrale composto di tre arbitri amichevoli	
	compositori, due dei quali da nominarsi, uno ciascuno, dalle	
	parti contendenti ed il terzo dai due arbitri così eletti, o,	
	in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Roma.	
	Gli arbitri giudicheranno "ex bono et aequo", senza formalità	
	di procedura e con giudizio inappellabile.	
	ARTICOLO N. 21	
	Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa rin-	
	vio al Regolamento interno dell'Associazione ed alle norme di	
	Legge in materia.	
	F.to: SALVATORE PETTA	
	F.to: RANIERO VARZI - NOTAIO	

[illegible]